

**FISA**

Fondo Italiano Sanitario Agricolo

00187 ROMA - Via Flavia, 3
Tel. 06.47824858
Fax 06.47824603Per saperne di più
chiedi alla sede CISL
a te più vicina

Conquiste

Periodico mensile della FAI CISL di Cosenza · Anno XVI · n. 6 · mag-lug 2016

Poste Italiane Sped. in A.P. - Art. 2 comm. 20/c L. 662/96 - Aut. n. DCO/DC-CS/261/2003 valida dal n 30/07/03

LE SFIDE DEL FUTURO

LUIGI SBARRA *

Finita la fase commissariale riprendiamo con maggior lena la strada di un sindacalismo ancorato saldamente ai valori, alla cultura solidaristica e partecipativa della CISL. Forte del suo glorioso passato, ben radicata nel presente, oggi la FAI guarda con fiducia al proprio futuro. I mesi di gestione commissariale sono stati intensi, positivi, magnifici. Per la nostra organizzazione finisce un percorso e ne inizia un altro ancor più importante, ancor più emozionante.



Perciò, mettiamo in campo progetti e strategie capaci di raccogliere le sfide del nuovo, di rafforzare la nostra rappresentanza, di rilanciare contrattazione, bilateralità, formazione, proselitismo. Il rinnovamento avvicini soprattutto mente e cuore della Federazione ai territori. La "prima linea" deve essere infatti dimensione privilegiata di azione, militanza, riforma e proselitismo sindacale. La FAI, in tale contesto, deve aprirsi maggiormente alle realtà sociali sottorappresentate, intercettare marginalità vecchie e nuove, ricollegarsi col mondo del precariato, dare risposte a donne e giovani, imprimere una svolta nelle nostre politiche verso i migranti, che ormai superano il 30 per cento dei lavoratori nel solo settore agricolo.

Il ruolo storico del sindacalismo e della Federazione agroindustriale e ambientale è proprio questo: fare coesione, ricucire ciò che è stato sfibrato da una politica autoreferenziale e da un'antipolitica irresponsabile e distruttiva. L'alternativa si chiama partecipazione, contrattazione, coinvolgimento del mondo del lavoro ai processi di sviluppo. A tutti noi il compito di cogliere appieno le potenzialità implicite in questa sfida.

E' l'ora di costruire insieme certezza e speranza, cambiamento e futuro.

* Segr. Gen. FAI Italiana

Finita la gestione commissariale

SBARRA Segretario Generale Fai Nazionale**SAPIA** Segretario Generale Fai Calabria

Il Consiglio Regionale Generale della FAI calabrese

Novità così straordinarie nella nostra organizzazione si verificano raramente. E questa volta si tratta di veri e propri eventi, dato che i protagonisti sono calabresi. A distanza di due mesi - tra aprile e giugno - nella FAI due corregionali sono stati investiti di altrettanti importanti incarichi: il 14 aprile è stato eletto Segretario Generale della FAI italiana il reggino Gigi Sbarra, che passa dopo aver assolto con grande capacità e solerzia l'incarico di Segretario Confederale della CISL, in chiusura del periodo di commissariamento, al prestigioso ruolo di una delle più grandi Federazioni, la FAI italiana. Sbarra è il primo calabrese a ricoprire l'incarico al vertice della nostra Federazione. Ne siamo felici ed orgogliosi.

Il 13 giugno - e questo è il secondo evento - il nostro Segretario Generale Michele Sapia

ha assunto l'incarico di Segretario Generale della FAI calabrese, succedendo a Giuseppe Gualtieri, che ha lasciato per fine mandato. L'elezione di Sbarra e Sapia, per noi calabresi, rappresenta un'occasione propizia per una più promettente fase di crescita della categoria e per una spinta più incisiva in direzione dello sviluppo agro-alimentare e forestale della nostra regione.

LE DUE SQUADRE

Il Consiglio Generale della FAI italiana ha pure eletto i segretari nazionali. Sono Fabrizio Colonna, Attilio Cornelli, Silvano Giangiacomi e Mohamed Saadi. Assegnate anche le deleghe ai segretari e le varie funzioni. Il Segretario Generale ha la rappresentanza generale, le politiche internazionali e il coordinamento politi-

> segue

Discussi i problemi dei settori agro-forestali

DIRETTIVO TERRITORIALE IMPEGNATO NEL RILANCIO ORGANIZZATIVO E FORMATIVO

Il Direttivo territoriale ha tenuto l'ormai tradizionale seduta che precede il periodo estivo per fare il punto della situazione dei settori agro-forestali e per porre le basi di una più intensa attività dell'organizzazione e della formazione. Nel corso dei lavori sono stati approvati il regolamento dei trattamenti normativi e di indennità economiche per i dirigenti eletti nelle segreterie a tutti i livelli e negli enti, associazioni, società e organismi vari e il regolamento dei trattamenti economici e normativi per gli operatori della FAI dipendenti e dirigenti in aspettativa sindacale. Questi adempimenti, approvati all'unanimità, sono dovuti e non potevano essere elusi, anche perché la FAI cosentina ha da tempo adottato misure finalizzate al risparmio per utilizzare risorse in direzione del proselitismo e del potenziamento organizzativo sul territorio con l'apertura di nuove sedi e di recapiti anche nelle aziende agricole, come ha precisato il Segretario Generale Michele Sapia nel tenere la relazione introduttiva, alla quale è

seguito il dibattito cui hanno presenziato il Segretario Generale dell'UST Tonino Russo e il Segretario Generale della FAI Calabria, Giuseppe Gualtieri, che il 13 giugno scorso ha terminato il suo mandato. A Gualtieri i dirigenti e il Direttivo hanno tributato un caloroso e grato saluto per l'impegno profuso nei 12 anni alla guida della FAI calabrese.

Sapia, introducendo i lavori, ha fatto una rassegna di tutte le problematiche, molto spinose alcune, e si è poi soffermato sui temi organizzativi e della formazione, rilevando che soltanto una presenza fattiva sul territorio può giovare all'economia agricola e agli stessi soci FAI. La panoramica sui vari settori agroforestali ha toccato la contrattazione (alcuni contratti non sono stati rinnovati dopo quattro anni), il confronto e le varie vertenze con le istituzioni e le aziende, i rapporti, quindi, con ARSAC, Calabria Verde, il lavoro nero e il caporalato, di cui ci occupiamo in altra parte del giornale, la forestazione e le sue ormai annose criticità,

> segue

FACCIAMO SQUADRA

MICHELE SAPIA *

Assumendo il non facile compito di guidare la FAI calabrese e confidando nella fattiva, entusiastica e produttiva collaborazione dei segretari territoriali e di tutte le espressioni attive della Federazione, penso che la nostra azione debba essere improntata sui valori della trasparenza, della sincerità reciproca, dell'umiltà al servizio di una gloriosa categoria qual è quella dei lavoratori dell'agroalimentare calabrese. Ci attende un percorso intenso, impegnativo, a cui ho volentieri dedicato tutto il tempo a mia disposizione. Tanti i risultati raggiunti, molto ancora, però, il lavoro che ci attende in una dimensione che travalica i limiti della territorialità provinciale.



Il nuovo e impegnativo ruolo che ho assunto grazie alla fiducia generale espressa dagli amici della FAI regionale, mi inorgoglisce e mi rende consapevole che devo metterci maggiore impegno e senso di responsabilità. Ciò sarà realizzabile se riusciamo tutti a fare gioco di squadra, tenendo a guida la disponibilità piena dell'ascolto e del confronto finalizzato al conseguimento di ulteriori prestigiosi traguardi. Tutti dobbiamo essere protagonisti di un Sindacato della proposta e dell'attività. Insieme possiamo raggiungere importanti risultati, cogliere prestigiosi obiettivi, trasmettere entusiasmo e coinvolgere giovani, donne e immigrati.

Non potrei concludere se non avvertissi imperiosa l'esigenza di rivolgere un saluto grato e convinto al nostro nuovo Segretario Generale Gigi Sbarra, che per me rappresenta una guida saggia e sicura. Un grazie sentito all'amico Giuseppe Gualtieri, che ha lasciato dopo un fattivo lavoro alla guida della FAI calabrese.

Ora, dobbiamo metterci con giusta lena al lavoro per porre le basi di un futuro meno problematico per la nostra categoria e per le sorti del nostro territorio bisognose di attenzione.

Rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo centuplicando energie e iniziative.

* Segr. Gen. FAI - CISL Calabria

FAI CONQUISTE tornerà in occasione della ripresa di settembre. La Redazione augura ai dirigenti, agli associati e loro familiari di trascorrere una serena estate.

Sbarra e Sapia ai vertici della Fai Nazionale e Regionale

>>>



Fabrizio Colonna

Attilio Cornelli

Silvano Giangiacomi

Mohmed Saadi

che comunitarie, informazione e comunicazione, investimenti e partecipazioni finanziarie, formazione, coordinamento e promozione di enti e società collegati e, in coordinamento coi dipartimenti organizzativo e amministrativo, l'ufficio ispettivo.

Queste le deleghe assegnate a Fabrizio Colonna: politiche settoriali, contrattuali e sviluppo sostenibile dell'agricoltura, della cooperazione agricola, dell'ambiente e della forestazione, della bonifica, della montagna e del sistema allevatori; bilateralità, programmi di sviluppo rurale, Pac, previdenza e assistenza agricola, gruppi e aziende di settore. Ad Attilio Cornelli: dipartimento politiche settoriali, contrattuali e sviluppo sostenibile dell'industria e della cooperazione alimentare, dell'artigianato alimentare, della panificazione; bilateralità di settore; gruppi e aziende di settore; coordinamento CAE. A Silvano

Giangiacomi sono andate le deleghe del dipartimento politiche organizzative; responsabilità sociale, partecipazione, rappresentanza; politiche settoriali, contrattuali, sviluppo sostenibile della pesca e del tabacco; bilateralità di settore; salute e sicurezza; RSU/RSA, contrattazione nazionale e di secondo livello. A Mohamed Saadi sono state assegnate infine le seguenti deleghe: amministrazione, tessera, proselitismo; servizi agli iscritti; politiche dell'immigrazione; mercato del lavoro; progetti europei e cooperazione internazionale in coordinamento coi dipartimenti interessati.

Il congresso nazionale della FAI si è concluso dopo 500 assemblee sui posti di lavoro, di lega, di federazione territoriale e di strutture regionalizzate in rappresentanza di oltre 200 mila iscritti. Dopo la fase commissariale, la FAI ha ristabilito così i propri organismi statutari e la pienezza delle sue funzioni politi-

che e organizzative. A livello regionale, il nuovo Segretario Generale è affiancato da Francesco Ferraro e Lucia Madaia. A Sbarra, a Sapia e ai loro più vicini collaboratori gli auguri di buon lavoro di Fai Conquiste.

CARTE D'IDENTITÀ

Il nuovo Segretario Generale della FAI italiana, **Luigi Sbarra**, 56 anni, sposato, due figli, è nato a Pazzano in provincia di Reggio. Ha iniziato la sua formazione sindacale nel 1984 a Taranto, dove ha frequentato il Centro studi della CISL. L'anno dopo è stato eletto Segretario Generale della FISBA di Locri e dal 1988 al 1993 ha guidato la CISL comprensoriale Iocrese. Viene poi eletto Segretario Generale dell'UST reggina e dal 2000 è al vertice della CISL calabrese. Nel 2009 il cursus honorum del nostro corregionale prosegue con l'incarico di Segretario Confederale: un'esperienza che lo ha portato all'attenzione del mondo del lavoro, meritandosi lusinghieri apprezzamenti in tutti gli ambienti non soltanto dell'ambiente sindacale.

Michele Sapia, 36 anni, nativo di Monza, ma tutto calabrese, ha iniziato giovanissimo l'attività sindacale 15 anni or sono. Ha frequentato il campo scuola in Sila nel 2001 e nel 2003 il corso nazionale di specializzazione a Roma. Nel 2005 è componente della Segreteria territoriale della FAI cosentina e nel 2009, al termine del quarto congresso della FAI calabrese, componente della Segreteria regionale. Nel 2014 viene eletto Segretario Generale della FAI territoriale di Cosenza.

Dopo la grande manifestazione di Bari riaffermato il contrasto a mafia e caporalato

Erano più di diecimila i lavoratori partecipanti a Bari il 25 giugno alla grande manifestazione contro il caporalato e lo sfruttamento dei lavoratori agricoli, soprattutto immigrati. "Abbiamo rilanciato la centralità della contrattazione e del contratto nello sviluppo del settore; abbiamo inviato un messaggio a istituzioni e rappresentanze datoriali. Serve un'alleanza, un patto per il riscatto del lavoro agricolo che non può prescindere da tre azioni: l'approvazione immediata del ddl di novembre contro l'intermediazione, una più giusta normativa sui voucher e lo sblocco dei contratti provinciali". Lo ha affermato il nostro Segretario Generale Gigi Sbarra, che ha concluso il comizio unitario al quale hanno partecipato i lavoratori provenienti da tutta Italia.

"Il disegno di legge 2217, annunciato quasi un anno fa in recepimento delle richieste del Sindacato, va approvato immediatamente. Si individui una corsia preferenziale o si consideri l'ipotesi di procedere con decretazione d'urgenza: le condizioni ci sono tutte. Quello che il Governo non può fare - ha poi aggiunto Sbarra - è starsene fermo in attesa di nuovi eventi luttuosi".

Il nostro Segretario Generale ha poi espresso un giudizio negativo sull'innalzamento a settemila euro della retribuzione voucher: "E' macelleria sociale. Il senso è: più voucher, meno contratti, cioè un colpo micidiale ai diritti, all'assistenza, al Tfr, all'assistenza malattia, agli ammortizzatori sociali. Del resto, i contratti provinciali agricoli sono già estremamente flessibili: non c'è alcuna ragione per destrutturarli in questo modo. Il Governo torni sui suoi passi e affidi alla contrattazione la definizione delle nuove regole".

Sbarra ha quindi accennato alle "centinaia di migliaia di migranti che lavorano senza alcuna tutela: E' verso di loro che si esercitano le forme più violente di paraschiavismo. Un'onta per l'Italia e per l'intera Europa. Chiediamo ai prefetti - ha concluso su questo punto - di convocare subito sui territori i tavoli di coordinamento previsti dal protocollo del 27 maggio". Sempre a margine della manifestazione Sbarra ha voluto ringraziare Papa Francesco "per la sua accorata condanna dello sfruttamento del lavoro: un monito formidabile per i decisori pubblici che sono chiamati a dare risposte concrete e a determinare una svolta nel contrasto di quella nuova forma di schiavismo che si chiama caporalato".



per tacere del contratto da rinnovare, il settori allevatori, a corso di risorse, tanto che i lavoratori sono in arretrato di ben 18 mensilità; quindi, la bonifica, i cui lavoratori sono in stato di agitazione, caratterizzata nella nostra provincia da vertenze specifiche.

Quanto ai tempi organizzativi, Sapia ha con soddisfazione annunciato che la categoria cresce in termini di rappresentanza e di iscritti. E ciò si deve all'impegno fattivo dei dirigenti e degli operatori che fanno rete, cioè agiscono da squadra.

Infine, la formazione. Su questo punto, il nostro Segretario Generale sta pigiando perché dirigenti ed operatori possono essere utili alla causa, aiutare chi ha bisogno e si accosta fiducioso al Sindacato, soltanto se sono "preparati" e si muovono da "esperti" perché solo così la gente accresce la fiducia in noi. Sapia, in proposito, ha preannunciato per settembre - ottobre percor-

si formativi per Rsa, giovani, immigrati. Saranno affrontati i temi della bilateralità, dei fondi, del proselitismo. La formazione ha ovviamente il suo punto di partenza nella tempestiva informazione e per essa saranno sempre adottati mezzi il più possibile agevoli e aggiornati tecnologicamente. Nel lavoro che la FAI svolge, un ruolo importante stanno recitando CAA e Assolapa.

Tutte le attività in crescita, ha infine sottolineato Sapia, sono rese possibili grazie all'oculato utilizzo delle risorse disponibili e impiegate perché sono state ridotte le spese di mobilità, perché è stato istituito il fondo "Fainsieme" e si sta operando il recupero deleghe.

Nel dibattito, oltre a Russo e Gualtieri, sono intervenuti Mario Ammerata, responsabile Adiconsum, Antonio Cosentino, Giovanni Bitonti, Carmine Pupo, Fiorella Genova e Antonio Pisani.

Riservato ai giovani della FAI Concorso su caporalato e sfruttamento

Iniziativa della FAI territoriale per coinvolgere i giovani sui temi del caporalato e dello sfruttamento in agricoltura. In palio una borsa di studio, mentre attestati andranno a tutti i partecipanti. I termini di scadenza per le domande di partecipazione scadranno il prossimo 30 settembre. Il concorso è riservato ai giovani iscritti e ai figli di iscritti di età inferiore a 30 anni.

Il concorso consiste nell'elaborazione di tesi sul tema: "Caporalato e sfruttamento in agricoltura, tra storie passate e odierne". I concorrenti dovranno anche fare riferimento al Sindacato e alle sue proposte sul tema. Regolamento e modulo di iscrizione al concorso possono essere ritirati presso le sedi della CISL oppure scaricati sul sito www.cosenzacisl.it. Informazioni anche presso la sede territoriale di via Caloprese, 23 di Cosenza - tel. 0984/22023 - posta elettronica fai.cosenza@cisl.it.

Urge garantire il finanziamento per 2017-2020

SUL CONTRATTO DEI FORESTALI CONFRONTO CON LE REGIONI

Si concretizza il confronto Sindacato – Regione sul contratto e con l'incontro del primo luglio fra i dirigenti dei sindacati confederali di categoria e il presidente della Regione Mario Oliverio, viene affrontato, speriamo seriamente, il problema della forestazione, considerato che è necessario garantire il finanziamento per il triennio 2017 – 2020 e che il settore rappresenta uno dei principali fattori dello sviluppo economico e della difesa idrogeologica del territorio: le omissioni e i ritardi hanno già arrecato gravissimi danni sia al patrimonio boschivo sia alle strutture civili della nostra regione, come purtroppo hanno dimostrato, per restare agli avvenimenti più recenti, le avversità atmosferiche e le frane e le inondazioni dello scorso anno, soprattutto sulla fascia e all'interno nell'alto Ionio. Già l'8 giugno, nel corso di un incontro tra la delegazione della Conferenza delle Regioni e le Segreterie nazionali di FAI, FLAI e UILA è stata verificata la possibilità da parte delle Regioni di farsi controparte per il rinnovo contrattuale dei lavoratori forestali.

La proposta dei sindacati è stata sostanzialmente condivisa dalla Conferenza delle Regioni che ha manifestato comunque l'esigenza di una riflessione coi presidenti delle Regioni e la necessità, attraverso un quadro normativo, di riconoscere ad un organismo nazionale delle agenzie regionali il ruolo di controparte contrattuale. Un tale percorso dovrebbe poi concretizzarsi col coinvolgimento del Ministero delle politiche agricole e forestali ed eventualmente di altri ministeri, i quali potrebbero essere interessati al settore. I nostri dirigen-

ti, Sbarra e Colonna, hanno espresso un parere positivo ad esplorare insieme un percorso che "porti all'apertura di un confronto sulle tematiche generali del settore e consenta contemporaneamente di individuare una controparte istituzionale con la quale rinnovare il contratto di categoria.

Un apposito gruppo di lavoro si insedierà a tal fine in tempi brevi. "Un passo importante, dopo tanto immobilismo. Un apprezzabile segnale che può preludere al rilancio del comparto forestazione nelle dinamiche di sviluppo del Paese. Abbiamo chiesto ai nostri interlocutori politiche capaci di rilanciare le potenzialità inespresse del settore – è Gigi Sbarra che parla – e la valorizzazione del lavoro che ne costituisce l'indispensabile base. A partire dal restituire una controparte pubblica solida e credibile al tavolo della trattativa sul rinnovo del contratto nazionale. Da una parte – ha aggiunto Sbarra – si avverte l'esigenza di rilanciare il tema delle politiche forestali verso modelli aggiornati, capaci di coniugare aspetti protettivi a target produttivi. Dall'altra, bisogna affrontare il tema del diritto alla contrattazione dei lavoratori. Sotto il primo profilo, abbiamo ribadito che occorre maggiore attenzione di governo e regioni a un comparto che va consolidato e messo in relazione alle problematiche di difesa del suolo, alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e boschivo, alle politiche ambientali. In tale direzione, la FAI – ha concluso il nostro Segretario Generale - approva e promuove l'idea di realizzare un vero e proprio Piano nazionale forestale che punti a vera programmazione, progettualità, investimenti, salvaguardia dei posti di lavoro".

A decorrere dal primo maggio

Operativo l'accordo ponte per gli operai del CFS

La nostra Segreteria nazionale informa che è stato approvato in via definitiva l'accordo ponte di rinnovo della parte normativa del protocollo aggiuntivo al contratto nazionale per gli operai idraulico-forestali degli uffici territoriale per la biodiversità. Le novità, dopo il via libera della Ragioneria dello Stato, aggiornano e migliorano le tutele, in particolare malattia e infortunio previste dal protocollo, in mancanza della possibilità di aggiornamento del salario, a causa dei tagli al capitolo di spesa riguardante il personale operaio. L'accordo è operativo dal primo maggio 2016.

Il Segretario generale Gigi Sbarra ha espresso la soddisfazione della FAI e ha sottolineato che l'accordo "eleva concretamente le condizioni di lavoro degli operai forestali Utb, assicurando nuove e determinanti forme di tutela contrattuale, a cominciare dal godimento della retribuzione sin dal primo giorno di assenza per malattia o infortunio. In tempi di crisi, caratterizzati dall'esiguità delle risorse pubbliche – ha aggiunto Sbarra – siamo riusciti a conquistare un risultato di rilevanza strategica, colmando una storica lacuna nel contratto di settore, che non prevedeva alcuna copertura per i giorni di carenza in caso di malattia o infortunio".

Settore Pesca: Urgono risposte su Cig sicurezza e lavoro usurante

Un tavolo di confronto e di rapida decisione, in cui istituzioni e parti sociali s'impegnino a costruire un nuovo e strutturato sistema di ammortizzazione sociale per i lavoratori del comparto pesca. Lo invocano i tre sindacati confederali di categoria che in delegazione sono stati ricevuti dalla commissione lavoro della Camera dei deputati. I nostri dirigenti hanno fatto presente che da anni i lavoratori del settore vivono una condizione di profonda crisi, aggravata dall'assenza di ammortizzatori sociali stabili. Dopo nove anni in cui l'aiuto è arrivato solo dalla Cigs in deroga è maturo il tempo di far vita a una vera e propria cassa integrazione guadagni strutturale anche nel comparto della pesca. Il Sindacato è in grado di mettere sul tavolo una proposta coerente, flessibile, economicamente sostenibile, capace di dare certezze alle tante migliaia di persone e di famiglie afflitte dalla discontinuità del reddito lungo l'arco dell'anno.

"La piattaforma sindacale – è detto in una nota – prevede che il lavoro del pescatore sia riconosciuto come usurante e dunque goda delle deroghe e delle agevolazioni previste dalla legge. Richiamiamo anche l'esigenza dell'applicazione del testo unico sulla sicurezza che nel settore pesca resta ancora inesigibile, determinando un'inaccettabile arretratezza negli standard di tutela e di rappresentanza".

I nostri dirigenti, al termine dell'audizione, hanno espresso soddisfazione ed hanno auspicato che si passi al più presto ad una fase attuativa, atteso che dal dicembre 2016 cesserà anche la cassa integrazione in deroga.

Dopo il no dello Snebi

Sciopero dei lavoratori della bonifica

I lavoratori dei Consorzi di bonifica delle regioni meridionali hanno incrociato le braccia il 28 giugno per rivendicare la stipula del contratto nazionale, scaduto da oltre un anno e mezzo. Alla manifestazione di protesta promossa dopo la rottura delle trattative dell'8 giugno. Altre manifestazioni sono in svolgimento nelle altre regioni del centro e del nord e si concluderanno il 28 luglio con lo sciopero nazionale e il blocco degli straordinari dal 26 luglio al 3 agosto.

I lavoratori calabresi hanno manifestato davanti la sede dell'ufficio regionale bonifiche integrali di Lamezia Terme. Dopo il sit in, una delegazione di lavoratori si è incontrata col direttore dell'Urbi Antonino Mazzonello, al quale ha illustrato i motivi della protesta. A giudizio del Sindacato sono troppi i no preconfezionati della con-

trapparte su elementi cardine, salariali e normativi, come ha sottolineato il segretario nazionale Fabrizio Colonna, che ha delegato alle politiche di settore. "Non possiamo accettare la richiesta di forte riduzione delle agibilità – ha aggiunto Colonna -, come pure il defilarsi di Snebi di fronte alla necessità di tutelare maggiormente i lavoratori a tempo determinato. Gli spazi negoziali conquistati negli anni su delicate materie su cui è intervenuto il Jobs Act non vanno ridotti. Le proposte del sindacato sono coerenti, responsabili, sostenibili. Questo stallo – ha concluso Colonna – non conviene a nessuno e reca danno non solo ai lavoratori, ma anche ai tanti soggetti che beneficiano dei servizi erogati dai Consorzi, a cominciare dalle imprese agricole".

Sistema Allevatori

Chiesto incontro all'Ara e alla Regione

I dirigenti regionali di FAI, FLAI e UILA si sono incontrati coi lavoratori dipendenti dall'Associazione regionale allevatori per fare il punto della situazione molto complicata ormai da vari anni. Al termine del dibattito è stato deciso di richiedere un incontro al presidente dell'Ara e al presidente della Giunta regionale, investendo del problema anche il consigliere regionale D'Acri.

Durante l'assemblea si è anche deciso di inviare alle Segreterie nazionali per chiedere un intervento atto a modificare l'elaborazione delle buste paga che risultano alquanto confuse.

Manifestazione unitaria a Lamezia

CONFRONTO SU PREVENZIONE, PRODUZIONE, PROTEZIONE

Le parole non servono più: bisogna passare ai fatti, cioè alle concrete misure idonee per risolvere i problemi che attengono a settori dell'economico e del sociale. I dirigenti nazionali di FAI CISL, FLAI CGIL e UILA lo hanno riaffermato a chiare lettere confrontandosi senza infingimenti con le istituzioni, rappresentate dal governatore della Calabria.

Ai lavori, sotto la presidenza del nostro segretario generale della FAI Calabria Michele Sapia, dopo l'introduzione del segretario generale della UILA regionale Antonio Merlino, ha dato un qualificato contributo il segretario generale della FAI italiana Luigi Sbarra e tutti i dirigenti sindacali, i quali hanno reclamato non promesse vane ma risposte precise e tempestive sui temi in discussione: prevenzione, produzione e protezione. Hanno cioè recla-



mato giustamente che in Calabria deve finire il tempo delle emergenze, dei pressappochismi e degli interventi a pioggia per far posto a misure programmatiche a tutela e valorizzazione del territorio. Il nostro Gigi Sbarra, in particolare, ha affermato che il settore della forestazione non è un comparto assistito, ma l'architrave dell'economia regionale. Ha quindi reclamato, rivolto anche al presidente della Regione Oliverio, flussi finanziari regolari e sufficienti a garanti-

re programmi, progetti e interventi per fare della forestazione un vero e proprio settore produttivo. Oliverio, in sintonia con i dirigenti sindacali, ha tra l'altro rilevato che la forestazione sarà un settore gestito organicamente grazie ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Il governatore ha annunciato che chiederà presto un incontro al presidente del Consiglio per avanzare precise richieste in relazione alla tutela del bosco e alla difesa idrogeologica della Calabria.

Etichettatura sui prodotti: per ora un primo passo

Accolta con favore dalla FAI la risoluzione dell'Unione europea sull'obbligo dell'indicazione etichetta del Paese d'origine delle materie prime agroalimentari. Tutto, come si sa, sono troppi i prodotti a base di carne e di latte che non riportano alcuna informazione e che non assicurano gli alti standard qualitativi del Made in Italy né, di conseguenza, il rispetto della dignità del lavoro agricolo. Il Segretario Generale della FAI italiana, Gigi Sbarra, osserva però che la risoluzione "non è sufficiente a rendere tale principio di trasparenza vincolante e tassativo". Secondo Sbarra "occorre un passo in più da parte della Commissione Ue, una svolta che porti a norme concrete e condivise di tutti i Paesi membri. Tante sono le filiere italiane colpite dal dumping di un'importazione low cost, che determina il rischio di una compressione dei costi del lavoro. L'eccellenza e la sicurezza italiane - sostiene giustamente Sbarra - è figlia di modelli che valorizzano produzione e lavoro di qualità, di filiere industriali e agricole ben strutturate, che investono sui lavoratori, tutelandone i diritti e l'apporto al processo di innovazione". Secondo Sbarra, l'etichettatura deve essere "capace di dare la giusta visibilità alla nostra tipicità".

Rinnovo dei quadri e impiegati agricoli

Proseguono a Roma gli incontri riguardanti la contrattazione per il rinnovo del contratto nazionale dei quadri e degli impiegati agricoli. Dopo quelli in sede tecnica del 23 maggio e del 15 giugno, la riunione plenaria in programma ai primi di luglio potrebbe segnare una svolta decisiva in sede di approvazione. Le parti sono ancora distanti, ma si spera di raggiungere quanto prima l'accordo.

Accordo all'azienda Cico di Cassano

Scongiurato lo sciopero all'azienda Cico di Cassano Ionio. I dirigenti dell'azienda Mauro Buonamini e Domenico Guzzi, assistiti dal direttore provinciale della Confagricoltura Parisio Camodeca, si sono incontrati con una folta delegazione di lavoratori aderenti alla FAI e agli altri sindacati di categoria ed hanno al termine della discussione approvato un verbale in quattro punti.

In base all'accordo, l'azienda si impegna ad occupare la totalità delle maestranze e disponibili che hanno lavorato nella precedente annata agraria con diritto alla riassunzione come prevede la vigente contrattazione collettiva. Inoltre, le maestranze saranno chiamate al lavoro con turnazione settimanale e con l'impegno da parte della Cico di garantire il numero delle giornate il più equilibrato possibile.

Le parti hanno anche concordato di sottoporre a verifica l'accordo, in particolare per quanto riguarda le turnazioni, nella prima settimana di luglio. Ovviamente l'azione di sciopero è stata revocata.

Gli assegni familiari luglio 2016 - giugno 2017

La direzione generale prestazioni a sostegno del reddito dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ha emanato la circolare n. 92 relativa alla corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare che reca i nuovi livelli reddituali per il periodo luglio 2016 - giugno 2017. La decorrenza dei "nuovi assegni familiari" è stabilita al primo luglio e i lavoratori percepiranno gli assegni nella prossima busta paga in base alle diverse tipologie dei nuclei familiari.

PIÙ TOI TROVARCI SU

 www.cosenzacsil.it
 fai.cosenza@cisl.it
 FAI CISL Cosenza



Trattativa Consorzi agrari

Sono in corso gli incontri per la trattativa di rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti dei Consorzi agrari. Dopo gli incontri del 10 maggio e del 23 giugno, la trattativa proseguirà in sede plenaria il 13 luglio. Nel corso dei precedenti incontri la delegazione trattante (per la FAI Chiesa e Colonna) e la dirigenza dell'Assocap si sono scambiati testi che meritano un ulteriore approfondimento.

La dirigenza della FAI ha espresso un giudizio positivo sulla trattativa in sede tecnica, "malgrado un contesto generale non favorevole e la situazione particolare di alcuni Consorzi. Alla controparte è stato ribadito, onde evitare la situazione venutasi a determinare durante la trattativa del precedente rinnovo, che la piattaforma si compone di una parte normativa e di una parte economica.

Lutto nella FAI Addio a Micuzzo Campolongo

Un male inesorabile ha stroncato il nostro Micuzzo Campolongo, componente del Direttivo territoriale e attivo e appassionato responsabile FAI del Pollino. Aveva 65 anni. Lascia la moglie Vittoria Miranda e i figli Leonardo e Maria. A loro Fai Conquiste, interpretando il sentimento unanime della grande famiglia FAI, esprime vivo cordoglio e affettuosa vicinanza.



PERIODICO MENSILE
DELLA FAI CISL DI COSENZA
Anno XVI - n. 6 - mag-lug 2016

Reg. Trib. di Cosenza n. 666/2001
Poste Italiane Sped. in A.P.
Art. 2 comm. 20/c L. 662/96
Aut. n. DCO/DC-CS/261/2003
valida dal n. 30/07/03

Direttore Michele Sapia

Responsabile Eugenio Gallo

Redazione

Francesca Arlotta

Michele Altieri

Katia Cristiano

Carmine Pupo

Via Caloprese, 23

Tel. 0984.22023

87100 COSENZA

Stampa

Tip. F.sco Chiappetta - Cosenza